



La consacrazione di Russia e Ucraina a Maria

..... *Parola di Papa Francesco*



Il 25 marzo scorso Papa Francesco e tutti i vescovi in comunione Lui, hanno celebrato la consacrazione di Russia e Ucraina a Maria. Il Papa stesso ha spiegato il significato. "È il gesto del pieno affidamento dei figli che, nella tribolazione di questa guerra crudele e insensata che minaccia il mondo, ricorrono

alla Madre, gettando nel suo Cuore paura e dolore, consegnando sé stessi a lei. È riporre in quel Cuore limpido, incontaminato, dove Dio si rispecchia, i beni preziosi della fraternità e della pace, tutto quanto abbiamo e siamo, perché sia lei, la Madre che il Signore ci ha donato, a proteggerci e custodirci". "Dalle labbra di Maria è scaturita la frase più bella che l'Angelo potesse riportare a Dio", ha fatto notare il Papa: "Avvenga per me secondo la tua parola".

"Quella della Madonna non è un' accettazione passiva o rassegnata, ma il desiderio vivo di aderire a Dio, che ha progetti di pace e non di sventura", il commento di Francesco: "È la partecipazione più stretta al suo piano di pace per il mondo. Ci consacriamo a Maria per entrare in questo piano, per metterci a piena disposizione dei progetti di Dio. La Madre di Dio, dopo aver detto il suo sì, affrontò un lungo viaggio in salita verso una regione montuosa per visitare la cugina incinta. Prenda oggi per mano il nostro cammino: lo guidi attraverso i sentieri ripidi e faticosi della fraternità e del dialogo, sulla via della pace".

"Un cristiano senza amore è come un ago che non cuce: punge, ferisce, ma se non cuce, se non tesse, se non unisce, non serve. Oserai dire, non è cristiano", l'esempio scelto dal Papa: "Se vogliamo che il mondo cambi, deve cambiare anzitutto il nostro cuore".

"Per fare questo, oggi lasciamoci prendere per mano dalla Madonna", le parole riferite all'Atto di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria che ha compiuto alla fine del Rito per implorare la cessazione della guerra in Ucraina: "Guardiamo al suo Cuore immacolato, dove Dio si è posato, all'unico Cuore di creatura umana senza ombre. Lei è piena di grazia, e dunque vuota di peccato: in lei non c'è traccia di male e perciò con lei Dio ha potuto iniziare una storia nuova di salvezza e di pace. Lì la storia ha svoltato. Dio ha cambiato la storia bussando al Cuore di Maria. E oggi anche noi, rinnovati dal perdono di Dio, bussiamo a quel Cuore".

O Maria, Madre di Dio
e Madre nostra, noi,
in quest'ora di tribolazione,
ricorriamo a te.
Tu sei Madre, ci ami e ci conosci:
niente ti è nascosto
di quanto abbiamo a cuore.
Madre di misericordia,
tante volte abbiamo sperimentato
la tua provvidente tenerezza,
la tua presenza che riporta la pace,
perché tu sempre ci guidi a Gesù,
Principe della pace.

...

Accogli dunque, o Madre,
questa nostra supplica.
Tu, stella del mare,
non lasciarci naufragare
nella tempesta della guerra.
Tu, arca della nuova alleanza,
ispira progetti e vie di riconciliazione.
Tu, "terra del Cielo",
riporta la concordia di Dio nel mondo.
Estingui l'odio, placa la vendetta,
insegnaci il perdono.
Liberaci dalla guerra,
preserva il mondo
dalla minaccia nucleare.
Regina del Rosario,
ridesta in noi
il bisogno di pregare e di amare.
Regina della famiglia umana,
mostra ai popoli la via della fraternità.
Regina della pace,
ottieni al mondo la pace.

...

Attraverso di te
si riversi sulla Terra
la divina Misericordia
e il dolce battito della pace
torni a scandire le nostre giornate.
Disseta l'aridità del nostro cuore, tu che
"sei di speranza fontana vivace". Hai
tessuto l'umanità a Gesù, fa' di noi degli
artigiani di comunione. Hai camminato
sulle nostre strade, guidaci sui sentieri
della pace. Amen.

#

Chiesa della Pasqua

MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO ALESSANDRO
ALLA CHIESA AGRIGENTINA

...

Desidero soffermarmi sulla "Chiesa della Pasqua", per sviluppare il significato dell'unità quale promessa, dono e mandato, contenuti in quel «Pace a voi!» che il Risorto rivolge ai discepoli. Del resto, i racconti pasquali, per quanto parlino della risurrezione di Cristo, fanno luce soprattutto sulle reazioni degli Undici e delle donne. E, dunque, descrivono la Chiesa che nasce dalla Pasqua, ma che fa fatica a entrare nella vita nuova che essa comporta. Una lettura trasversale di questi racconti ci aiuta a decifrare i "gemiti" dei discepoli in questa fatica tanto necessaria quanto ardua, offrendoci alcuni spunti per capire meglio i nostri e quelli dell'intera umanità, a cui la Chiesa della Pasqua è mandata per annunciare il Vangelo (cf. Mc 16,15), fare discepoli tutti i popoli (cf. Mt 28,19) e annunciare loro la conversione e il perdono dei peccati (cf. Lc 24,47).

- ◆ Tra novità e resistenze
- ◆ Tra coraggio e paura
- ◆ Tra fede e incredulità

Come Pietro dopo questi fatti, dobbiamo lasciarci provocare dalla sua parola nei nostri insuccessi e nei nostri fallimenti, per non faticare più invano nelle nostre notti di pesca (cf. Gv 21,1-8). E come Maria, la Madre del Signore, che di nascosto avrà fatto anche alla fine quello che faceva all'inizio, dob-



biamo custodire tutte queste cose, meditandole nel nostro cuore (cf. Lc 2,19). Solo così la nostra fede sarà sincera e la nostra testimonianza feconda.

...

È questo il volto bello della Chiesa della Pasqua, che diventa tanto più radioso quanto più riconosce le sue ombre e si lascia trasfigurare dalla luce di Cristo risorto.

I racconti pasquali ci suggeriscono anche lo stile dell'azione ecclesiale ...

- ◆ La sfida del cercarsi.
- ◆ L'arte del raccontarsi.
- ◆ La disponibilità a lasciarsi precedere.

Allora sarà di nuovo Pasqua.

Potete ritirare il testo completo in Cattedrale.

MAGGIO GIUGNO

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Chiesa S. Maria dei Greci ore 8,30
Dal Lunedì la sabato

Chiesa S. Alfonso ore 20,00
Dal martedì la sabato

DOMENICA

Chiesa S. Alfonso 8,30
Basilica Cattedrale ore 11,30 e 20,00

*Domenica 8 maggio Raduno Diocesano delle famiglie.
Celebrazione eucaristica ore 19,30*

OGNI GIOVEDÌ S. Maria dei Greci

Rosario comunitario ore 18,30
Celebrazione eucaristica ore 19,00
Adorazione comunitaria fino alle 20,15

OGNI VENERDÌ - oratorio

Catechesi ragazzi I.C. ore 17,00
Cresimandi ogni venerdì ore 18,30

29 MAGGIO CATTEDRALE

Sacramento della riconciliazione I.C. ore 19,30

31 MAGGIO S. MARIA DEI GRECI

Rosario comunitario ore 18,30
Celebrazione eucaristica ore 19,00

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Chiesa S. Maria dei Greci ore 8,30
Dal Lunedì la sabato

Chiesa S. Alfonso ore 20,00
Dal martedì la sabato

NOVENA DI PENTECOSTE

*Sarà celebrata negli orari delle celebrazioni eucaristiche
27 MAGGIO-4GIUGNO*

DOMENICA 5 GIUGNO PENTECOSTE

S. Messa Chiesa S. Alfonso 8,30
Basilica Cattedrale ore 11,30 CRESIME
S. Messa ore 20,00

CELEBRAZIONE EUCARISTICA DOMENICALE A PARTIRE DAL 12 GIUGNO

Chiesa S. Alfonso 8,30
Basilica Cattedrale ore 20,00

CORPUS DOMINI 16 GIUGNO - CATTEDRALE

Celebrazione eucaristica ore 19,00
Adorazione comunitaria
Processione interna e benedizione